Enzo Tortora

Su Tortora innocente decide la Cassazione

NAPOLI Dopodomani la suprema Corte di cassazione sarà chiamata a giudicare il ricorso del procuratore generale di Napoli avverso la sentenza di assoluzione di Enzo Tortora e di un centinaio di imputati nel cosidetto «processo del maxibliz»

La richiesta è quella di annullamento per manifesta infondatezza della sentenza di assoluzione con la formula più ampia per il presentatore televisivo e altri 105 imputati E l appuntamento si annuncia essere di quelli importanti l inchiesta relativa alle dichiarazioni dei «pentiti» della Nco è sfociata in tre diversi giudizi che sia in primo grado che in secondo hanno avuto esiti diversi Nel cosiddetto primo troncone quello di Tortora la Corte ha ritenuto infondate le dichiarazioni dei pentiti ed ha emesso una sentenza con decine e decine di assoluzioni anche clamorose Nella seconda tranche invece i pentiti sono stati ritenuti credibili e con loro anche i cosiddetti riscontri obiettivi e quindi sono state addirittura aumentate le pene inflitte agli imputati di primo grado Il terzo ad aumentare la confusione invece ha visto una riduzione delle pene per gli imputati ma solo perché la maggior parte degli accusati dai pentiti ha confermato le loro dichiarazioni ammettendo le proprie responsabilità e quindi ha ottenuto l applicazione delle attenuanti in maniera più ampia

Insomma le persone accusate il 17 giugno dell 83 hanno avuto giudizi diametralmente diversi con motivazioni diverse e la stessa valutazione della prova a carico la chiamata in correità è stata valutata in maniera differente

Per esaminare il caso «Tortora» (non viene escluso neanche un rinvio visto che la decisione potrebbe disturbare – secondo alcuni lo svolgimento delle imminenti elezioni politiche) ci sono ben tre procuratori generali e tutto il ricorso è stato esaminato dal lo stesso avvocato generale dello Stato che in prima persona discuterà le ragioni del l appello

Il clima rispetto ad un anno fa quando è stata emessa la sentenza assolutoria è piuttosto disteso anche se c è qualcuno che non manca di far notare come nel dibattimento manchino alcuni accertamenti richiesti dalla stessa Corte (giunti pochi minuti dopo la chiusura della discussione) e che erano negativi per alcuni imputati come non manca di far notare che sono state assolte persone che avevano persino confessato

Una volta tanto non ci sono previsioni sull andamento e sull esito del ricorso la decisione della Corte di cassazione è una specie «di lotteria» anche perché sul giudizio peseranno delle considerazioni «esterne» alla materia giuridica e qualunque sia il verdetto si è sicuri che scatenerà comunque polemiche

Se sarà accolto il ricorso del pg – che è stato stilato da Armando Olivares che sostiene l accusa nel giudizio di secondo grado – il processo sarà annullato e si dovrà svolgere daccapo in un tribunale diverso da quello napoletano

Se invece verranno ritenute valide le motivazioni assolutorie della sentenza di appello allora Enzo Tortora e gli altri 105 imputati assolti saranno innocenti a tutti gli effetti e non potranno essere più processati Ma come andranno a finire se si verificherà realmente questa ipotesi i ricorsi degli altri due processi? Saranno annullati oppure saranno «convalidati» dividendo così di fatto gli imputati in innocenti mezzo colpevoli e colpevoli senza un metro di valutazioni unico?

Al processo di Bologna il faccendiere fa il mattatore ma non risponde alle domande sulla strage del 2 agosto «Licio Gelli? Mai conosciuto»

Parla Pazienza «Sono il re delle spie»

Lo stile e quello del mattatore Francesco Pazienza al centro dell universo o giù di lì Armato di una decina di fascicoli l imputato che è stato rinviato a giudizio per associazione sovversiva nel processo in corso per la strage del 2 agosto 1980 si piazza per la prima volta di fronte al presidente Mario Antonacci e comincia a parlare dando l impressione che il suo discorso non avrà mai fine

DAL NOSTRO INVIATO
IBIO PAOLUCCI

BOLOGNA Tratta di tutto il Pazienza sorvolando soltanto sulle cose che guarda caso avrebbero maggiore interesse processuale Se non sapessimo chi è stato lo scambieremmo per un venditore ambulante Ma Pazienza nel cuore del potere c è stato davvero È stato veramente il braccio destro del generale Santovito quando era il capo del Sismi e associato alla Loggia P2 Sicché quando Pazienza parla delle sue conoscenze passate che vanno da Komeini a Carboni da Flaminio Piccoli a Giscard d Estaing da monsignor Achille Silvestrini della segreteria vaticana ad Arafat si ascolta il suo chiacchiericcio un po divertiti ma soprattutto sgomenti Sgomenti perché un personaggio come lui per quanto oggi possa apparire strabiliante ha influito in epoca non tanto lontana su alcuni settori non irrilevanti della vita politica del nostro paese

Non è forse lui tanto per ricordare un episodio fra i tanti che presento Piccoli al segretario di Stato americano Haig? Gratuitamente? E un po difficile crederlo Dunque come ha conosciuto Santovito e perché Santovito penso di utilizzarlo? Sono le prime domande che vengono rivolte all imputato Semplice Pazienza partecipo a Roma ad un pranzo organizzato dal fratello e dal figlio del generale Santovito Lucio Santovito che l aveva conosciuto a Parigi era rimasto impressionato dalla sua familiarità con Komeini e lo fece conoscere al fratello generale Il quale gli propose di organizzare il centro Sismi a Parigi La «stazione» come si dice in gergo Forte delle sue conoscenze internazionali che invece a dire dell imputato difettavano al servizio segreto Pazienza fece una rapida carriera Aveva amici in tutte le parti del mondo Amici che contano naturalmente Fu lui tanto per dire che fece incontrare esponenti palestinesi con la segreteria vaticana Così divenne il consulente personale di Santovito con ufficio a Roma in via Po Il Superesse dice che è stata una sua creatura Sembra Flaubert quando parlava di madame Bovary «Il superesse c est moi»

Piace a Pazienza gloriarsi di fatti importanti Non si creda però che lo faccia per crearsi un immagine di grande cervello No erano gli altri che erano mediocri «Chiesi a Santovito – dice – di farmi conoscere i suoi più stretti collaboratori gli uomini al vertice del Sismi Via non voglio sopravvalutarmi ma che poverta che miseria» Lui invece era fin troppo intraprendente E lui che rimette in piedi il servizio

«Nel 1980 – dice il servizio era sfornito Nessun rapporto coi servizi segreti inglese e francese Zero virgola zero anche nel Centro America e nell America del Sud Negli Stati Uniti quasi niente In Medio Oriente c era soltanto il colonnello Giovannoni Io invece conoscevo un sacco di gente influente»

Come faceva ad avere questi rapporti? Semplice In gioventù (ora ha 41 anni) era stato il «ragazzo di fiducia» di un greco ricchissimo e potentissimo tale Gherthoz nei cui salotti si potevano incontrare tutte le persone che contano da Alain Delon a De Marenches il capo della Sdece Fu ancora Pazienza difatti a presentare Santovito a De Marenches a Parigi Come mai proprio lui chiede il presidente Che bisogno aveva il capo del Sismi di farsi presentare il suo omologo francese? «Beh – risponde Pazienza – non fu forse Malraux a far incontrare Nixon con Mao?» Anche modesto come si vede

Francesco Pazienza ha iniziato a deporre al processo di Bologna

Parlantina facile inesauribile Pazienza e molto più sobrio quando gli vengono fatte domande che riguardano il processo Licio Gelli? Mai conosciuto Chi dice il contrario (sono in molti) e un bugiardo Terrorismo? Pazienza non se ne è mai interessato visto che si occupava soltanto di questioni internazionali Eppure è accusato di aver ideato quella deviazione messa in atto da alti ufficiali del Sismi per trarre in inganno i magistrati inquirenti Per dare corpo alla «pista internazionale» come si ricordera venne posta una valigia imbottita di esplosivo e di documenti su un treno per poi farla trovare alla stazione di Bologna Doveva essere la prova della colpevolezza di terroristi italiani in combutta con quelli tedeschi E stato invece un potente *boomerang* che ha fornito la prova della azione di depistaggio condotta dai servizi segreti i cui dirigenti erano quasi tutti iscritti alla P2

Cassazione

Non si puo' licenziare senza avviso

ROMA È illegittimo il licenziamento del dipendente quando quest ultimo non viene preventivamente avvertito che gli è stata mossa una contestazione anche non disciplinare dalla quale comunque può derivare l interruzione del rapporto di lavoro Di conseguenza il lavoratore ha diritto alla reintegrazione nel posto e alla restituzione degli stipendi persi dal momento del licenziamento

E questo il principio stabilito dalle sezioni unite civili della Cassazione presiedute da Renato Granata che hanno respinto il ricorso presentato da un azienda pugliese contro una sentenza del tribunale di Trani del novembre del 1983 che aveva dichiarato nullo il licenziamento di Giuseppe Falco Quest ultimo si era rivolto alla magistratura perché riteneva fosse stato violato il diritto del dipendente di contestare i motivi del licenziamento

Dopo aver ricordato la sentenza della Corte costituzionale del 30 novembre del 1982 sull articolo 7 della legge n 300 del 20 maggio del 1970 la suprema corte ha stabilito tra l altro che «il licenziamento ha natura disciplinare ogni volta che sia motivato da un comportamento imputabile a titolo di colpa (intesa in senso generico) al lavoratore» Questi ultimo pertanto ha sempre diritto di difendersi in prima persona o con l aiuto di un sindacalista e non può essere licenziato prima che gli sia stata data questa possibilità

Taranto

L'assessore non mise la bomba

TARANTO Sono state liberate per «mancanza di indizi» *quattro delle cinque persone* arrestate perché ritenute responsabili dell attentato contro la caserma dei Carabinieri di Laterza (Taranto) la notte del primo maggio scorso La decisione è stata presa dal giudice istruttore Augusto Bruschi che giovedì scorso aveva emesso gli ordini di cattura con capi di imputazione pesantissimi tentativo di strage detenzione e porto abusivo di esplosivo ed esplosione di ordigno in luogo pubblico Gli arrestati sono stati cinque in tutto Il primo (l unico a rimanere in carcere) fu Michele Lamaddalena 25 anni operaio un paio di giorni dopo sono scattate le manette per altri quattro tra cui l assessore repubblicano in carica Giuseppe Capodiferro di 53 anni Dopo l attentato è stato diffuso nel paese un volantino scritto a mano in cui si esprimeva preoccupazione per l inasprimento dei controlli da parte dei Carabinieri Il giudice istruttore ha disposto una perizia calligrafica per stabilire un eventuale nesso con l esplosione della notte del primo maggio che peraltro non causò gravi danni L assessore Capodiferro fu fermato con tre amici poco dopo l attentato mentre erano in auto nei dintorni Questo congiuntamente alla parentela dell assessore con dei giovani condannati per spaccio di droga era bastato in un primo momento per fare accusare i quattro

Giulio Einaudi

Due anni (condonati) per falso in bilancio

Giulio Einaudi assolto Non è colpevole di bancarotta

L editore Giulio Einaudi è stato assolto dall'accusa di bancarotta per il dissesto della sua casa editrice *«Era proprio questa l accusa che mi amareggiava di più»* ha commentato *«Mi pareva assurdo parlare di "distrazione" quasi mi fossi impossessato di beni dell azienda»* Per il reato di falso continuato in bilancio Einaudi è stato condannato a due anni che gli sono stati condonati

ANDREA LIBERATORI

TORINO Pene miti anche per gli altri due maggiori imputati L ex direttore generale Filippo Santoni De Sio e l ex direttore amministrativo Osvaldo Paglietti hanno avuto rispettivamente 14 e 10 mesi anch essi con la condizionale A tutti il Tribunale ha concesso le attenuanti generiche (chieste anche dal pm) considerandole anzi «prevalenti sulle aggravanti»

Assolti gli altri due imputati minori Vando Aldrovandi direttore della libreria Einaudi di Milano e Pierluigi Ienquanto loro attribuito «non costituisce reato»

La sentenza della quinta sezione penale del tribunale (pres Pettenati giudici Vitiello e Ferrante) ha giudicato che l editore e i due ex direttori debbano risarcire i danni nei confronti dell amministrazione straordinaria costituitasi parte civile nella persona del Commissario avv Giuseppe Rossotto che ha retto la Einaudi dall inizio del 1984 Per stabilire entità e modalità di questo risarcimento è prevista una causa civile

Il campanello che annunciava il rientro in aula del Tribunale è suonato alle 12 in punto Un momento prima aveva ripreso il suo posto il pm Ugo De Crescenzio La permanenza in camera di consiglio dei giudici era durata due ore e mezzo Alle 17 05 il presidente aveva finito la lettura delle 60 righe che costituiscono una delle sentenze più attese per la peculiarità – sottolineata da più parti di un processo dei suoi imputati della vicenda che vedeva al centro una casa editrice cui molto deve la cultura italiana ed europea Per conoscere le sue motivazioni occorrerà attendere che il dispositivo sia depositato il che si prevede potrà avvenire entro una ventina di giorni A caldo nell aula della 5ª Sezione i commenti sono stati in prevalenza positivi Uno dei difensori di Einaudi aveva chiesto ai giudici una *«sentenza coraggiosa»* Questa sentenza lo è? *«Direi di sì»* ha risposto l editore *«Mi pare ci sia stato il riconoscimento che non c è stata distrazione quindi bancarotta ma solo aggiustamenti di Bilancio che non avevano fini cattivi»* Poi Einaudi si è complimentato coi difensori che hanno dato *«un aiuto intelligente facendo opera scientifica non scevra di passione»*

Un altro difensore aveva chiesto una sentenza che avesse rispetto per una realtà così complessa e delicata come quella della casa editrice che in 50 anni di vita ha accumulato un patrimonio culturale cui tutti debbono qualcosa Questa considerazione questo rispetto i giudici della 5ª Sezione lo hanno dimostrato

I difensori avevano insistito su un fatto i libri per un valore di copertina di 350 milioni consegnati alla libreria Einaudi di Milano e mai pagati non erano una «distrazione» ma un passaggio interno all azienda poiché solo formalmente si trattava di realtà distinte L accoglimento di questa richiesta ha tolto dalle spalle di Einaudi l accusa di bancarotta ed ha portato all assoluzione di Vando Aldovrandi che a Milano validissimo organizzatore culturale ha messo in piedi e guidato una libreria che è un punto di riferimento per l alta cultura Nessuno degli imputati ha potuto essere accusato di atti da cui abbia tratto alcun beneficio personale Anche questo i giudici hanno certamente valutato con attenzione Pubblico ministero e difensori hanno tre giorni a disposizione per decidere se interporre appello Da nessuna delle due parti ieri si è avuta notizia di iniziative in tal senso

Mentre i giudici erano in camera di consiglio in via Biancamano nella sede dell Einaudi l avv Rossotto siglava l ultimo atto relativo al passaggio dell editrice alla nuova proprietà Per la quale erano presenti gli amministratori delegati Vitta Zelman e Gulli nonché il direttore generale Cattaneo E così cessata da ieri l attività di imprenditore editoriale del commissario straordinario al quale resta ora il compito di liquidatore dei creditori della vecchia editrice

NEL PCI

Natta incontra i giornalisti

Il segretario generale del Pci Alessandro Natta in vista delle prossime elezioni terrà una conferenza stampa presso la sala stampa estera (via della Mercede, 55) L incontro con i giornalisti si terrà domani alle ore 11 30 Sempre domani alle 18 30 a piazza Farnese Alessandro Natta risponderà alle domande di un questionario che i giovani della Fgci hanno distribuito agli studenti di tutte le scuole di Roma Oltre alle domande il questionario chiedeva di esporre i dubbi le perplessità e di avanzare critiche approvazioni e suggerimenti al Pci Con Alessandro Natta interverranno alla manifestazione il segretario della Fgci Pietro Folena e il candidato dei giovani comunisti Nichi Vendola

SOTTOSCRIZIONE (Torino) Dieci milioni e 41mila lire è il risultato della sottoscrizione per il Pci effettuata in fabbrica dalle sezioni comuniste della Fiat Mirafiori nel mese di maggio

MANIFESTAZIONI DI OGGI. A Bassolino Pomigliano d Arco (Na) G Berlinguer Gioia Tauro (Rc) G Cervetti Milano P Fassino Torino L Guerzoni Bologna L Lama Comacchio (Fe) e Imola (Bo) L Magri Vercelli F Mussi Popoli (Pe) e Sulmona (Aq) A Occhetto Reggio Calabria G C Pajetta Siena U Pecchioli Torino (Fiat Mirafiori) Settimo (To) Torino G Quercini Firenze (Isolotto) e San Casciano (Fi) A Rubbi Genova M Santostasi Massafra e Castellaneta (Ta) R Speciale Genova G Tedesco Vittorio Veneto (Tv) e Schio (Vi) L Trupia Treviso L Turco Ravenna e Cesena (Fo) R Vitali Milano S Andriani Figline Valdarno (Fi) L Barca Acerenza (Pz) M L Boccia Sassari G Borgna Roma (Reg Lazio e zona litorale) M Brutti Napoli L Castellina Teramo A Cederna Ferrara F Coen Trieste E Cordoni Arezzo F Crucianelli Roma (Uff collocamento) L Conti Pontassieve (Fi) A. Dainotto Roma (S Filippo Neri) F D Alessandro Prisco Roma (Eur) R Degli Esposti Montecchio e Villa Fastiggi (Ps) G Fiori Arzachena (Ss) V Foa Ivrea (To) A. Forleo Carro Montenotte (Sv) e Genova A Giolitti Milano N Ginzburg Perugia G Labate La Spezia D Gravano Campobasso S Landi Cecina (Li) A Lodi Ferrara G Macciotta Sassari M Magno Verona F Mandarini Castiglione del Lago (Pg) A Margheri Lodi (Mi) e Milano G Marri Perugia e San Feliciano (Pg) Minniti Arezzo A Montessoro Genova G Nebbia Bari D Novelli Settimo Torinese (To) M Ottaviano Perugia P L Onorato Firenze (Isolotto) E Peggio Pavia S Rodotà Roma (Parioli e Centro) M Rossanda Fano (Ps) A Sanna Ottana (Nu) R Scheda Roma (Tor Sapienza) G Schettini Accettura (Mt) M Signorino Viterbo E Testa Mestre (Ve) e Verona R Trivelli Senise e Latronico (Pz) M Tronti Roma (Incontro con Chiese Evangeliche e Fatme) L Turci Parma W Veltroni Roma (Quarticciolo) U Vetere Roma (Alessandrina) D Visani Salsomaggiore Terme (Pr) V Vita Lecce L Violante Palermo

Pronto? Sull'Aids vorrei sapere...

Dal 20 giugno gli esperti rispondono al telefono Basta un gettone e un numero (per ora misterioso) Trasmissioni anche in tv

ANNA MORELLI

ROMA Una telefonata per informarsi sull Aids È la prima vera iniziativa assunta dal ministero della Sanità in collaborazione con la Sip e con la Rai che partirà tuttavia non prima del 20 giugno Ogni cittadino che ha dubbi perplessità bisogno di saperne di più potrà chiamare un numero (per ora se ne conosce solo il prefisso il «1678») dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì Dall altro capo del filo un equipe di esperti risponderà direttamente Non si tratta ha specificato il ministro Donat Cattin che ieri ha presentato alla stampa l iniziativa di una sorta di telefono amico Si è voluto invece istituire un vero e proprio servizio d informazione tecnico scientifica il primo in Europa per facilitare una sempre maggiore e capillare conoscenza del fenomeno Aids su tutto il territorio nazionale Informare per prevenire perché la prevenzione è stato sottolineato è ancora l unica vera arma contro la malattia Dunque risposte dirette fino alle 17 e dalle 17 alle 22 una segreteria telefonica che registrerà tutte le telefonate E qui subentrà la Rai Il vice direttore generale Emmanuele Milano anch egli presente ieri alla conferenza stampa ha annunciato che i tre telegiornali 1 2 e 3 prevederanno ciascuno una sottorubrica una volta la settimana che tratterà il problema Aids prendendo spunto dalle telefonate registrate Impossibile conoscere ancora collocazione fascia oraria tempi di trasmissione Di sicuro si sa che in questa fase non saranno presenti esperti ma solo uno speaker che leggerà le risposte ai quesiti posti nel corso delle telefonate In ogni caso sia al telefono che in tv sarà garantito l anonimato degli interlocutori se questi però vorranno lasciare il loro recapito saranno richiamati o riceveranno una risposta scritta

E veniamo ai dettagli tecnici Da qualunque parte d Italia si chiami basterà un gettone o l equivalente di un solo scatto telefonico Formando il prefisso «1678» (a cui occorrerà aggiungere le altre cinque cifre per ora misteriose) sarà possibile mettersi in comunicazione con gli esperti della Commissione È questa la linea «verde» un servizio attivato dalla Sip da poche settimane e che è utilizzato soprattutto da grandi aziende per consentire ai propri interlocutori di telefonare addebitando automaticamente lo scatto al ricevente In questo caso il numero verde viene utilizzato per uno scopo sociale ma non per questo non si paga Il costo di tutta l operazione infatti se lo accollerà il ministero della Sanità che dovrà pagare anche gli spot della campagna pubblicitaria su tv pubbliche e private Il prossimo 12 giugno infatti scade il tempo utile per la presentazione delle offerte di una gara d appalto indetta dal ministero Subito dopo e ancora Donat Cattin a riferirlo dovrebbe cominciare l informazione a pagamento La spesa per tutte le iniziative dovrebbe aggirarsi intorno ai 20 miliardi ma continua a non essere chiaro dove verranno reperiti questi fondi e non vorremmo che «l A ds per telefono» annunciato con tanto anticipo sul va si dissolvesse come una bolla di sapone subito dopo le elezioni

In occasione della conferenza stampa di ieri sono stati presentati anche i nuovi dati sull andamento della malattia in Italia aggiornati a ieri ci sono stati finora 756 malati di cui 424 già deceduti

DISTRIBUZIONE DEI CASI DI AIDS PER REGIONE DI SEGNALAZIONE ALL 1 6-1987

COMUNE DI MELISSANO
PROVINCIA DI LECCE

IL SINDACO
visto l art 21 della legge regionale 31/5/1980 n 56
rende noto
che presso la Segreteria comunale sono depositati per giorni dieci consecutivi tutti gli atti relativi al Piano di lottizzazione d Ufficio della zona «Cardilla» zona C1 del P di F durante i quali chiunque può prenderne visione Fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel Piano ed osservazioni da parte di chiunque
Melissano 23 maggio 1987
IL SINDACO **Ferruccio Piscopiello**

PRETURA DI LEGNAGO (Verona)
Il Pretore di Legnago dr Laura Donati in data 17/10/86 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro Creme Giuseppino nato il 17/2/43 a Terrazzo e ivi residente in via Trani n 46 imputato di emissione continuata di n 19 assegni a vuoto per un importo complessivo di L 20 476 800 in Terrazzo ed altre località ipotesi grave stante l rilevante importo complessivo dei titoli emessi Omissis P Q M dichiara Creme Giuseppino responsabile del reato ascritto e concesse le attenuanti generiche equivalenti alle aggravante ritenute la continuazione lo condanna a L. 400 000 di multa con il beneficio della sospensione condizionale con il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni 1 ordinata la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano l Unità È estratto conforme all originale per uso pubblicazione
Legnago (VR) 22 maggio 1987